Giovedì 27 Dicembre 1900 (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) Anno XXIV — N. 308

ASSOCIAZIONI: In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . L. 24 per gli altri . . . . » 16 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO-COMMERCIALE-LETTERARIO

INSERZIONI: Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10, Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Eman. e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10

Associazione per l'anno 1901

ANNO XXV — AL GIORNALE — ANNO XXV

LA PATRIA DEL FRIULI

Col 1.o di gennaio 1901 ***La Patria del Friuli*** entra nel suo venticinquesimo anno, e dopo un quarto di secolo di lavoro assiduo nel propugnare principii diretti al progressivo miglioramento politico e sociale del Paese, crediamo affatto inutile uno speciale Programma. Basterà riaffermare che l'opera nostra, anche nel nuovo secolo, si svolgerà con tendenze conciliative tra le classi della cittadinanza cercando di riunire attorno a noi tutti coloro i quali mirano soltanto al bene pubblico ed alla dignità dell'Italia.

Continuerà sulla ***Patria del Friuli*** anche nel 1901, la polemica politica ed amministrativa; però si darà maggiore sviluppo a quest'ultima, coordinata sempre ai veri interessi del Comune e della Provincia.

Amici che ci hanno promesso di essere con noi in continua corrispondenza, ne abbiamo nei grossi centri come nelle borgate piccole e perciò i Soci e Lettori hanno sicura garanzia che la *Cronaca provinciale* sarà sempre abbondevole di notizie varie.

La *Cronaca cittadina*, affidata a redattori che conoscono tutta l'importanza del loro incarico, continuerà sulla via intrapresa, anzi riescirà sempre più particolareggiata ed interessante.

Al *Gazzettino commerciale* attendono Collaboratori competentissimi che cercheranno di dare a questa rubrica tutto lo svolgimento richiesto dalle odierne esigenze.

Riguardo alle *notizie politiche*, sarà nostra cura precipua farne una cernita oculata e razionale, dando l'ostracismo a tutte quelle che a null'altro servono se non a solleticare una morbosa curiosità, e nel domani aspettano rettifiche o smentite.

Nell'*Appendice* daremo, come negli scorsi anni, Racconti originali o Romanzi stranieri appositamente volgarizzati con giusto criterio d'arte.

—

I prezzi d'associazione rimangono invariati, cioè:

Lire 24 pei soci con diritto all'inserzione dei loro scritti, e ad un prezzo di favore per *avvisi e comunicati* d'interesse privato.

Lire 16 per gli altri soci: semestre e trimestre in proporzione.

Ai vecchi e nuovi Soci si fa preghiera di antecipare un importo pel 1901.

A tutti i Soci che in dicembre e sino al 15 gennaio 1901 avranno antecipato il prezzo di associazione per l'anno o per un semestre, sarà inviato franco di spese (a segno di gratitudine) un volume di amena lettura.

Per le Signore e per le Famiglie dei soci offeriamo a prezzi di favore i seguenti Giornali di mode, editi a Milano dalla celebre Casa Hoepli:

La Stagione (edizione di lusso) L. 12.80
La Stagione (piccola edizione) » 6.40
Figurino dei bambini (che costerebbe lire 5) » 4.—

Ogni importo per questi Giornali di Mode deve essere antecipato al momento dell'ordinazione.

PREMIO STRAORDINARIO.

Per esternare special gratitudine ai gentili Soci, che conservando benevolenza alla *Patria del Friuli*, avranno antecipato l'importo per l'intero anno 1901 entro il giorno 15 gennajo, l'*Amministrazione* offre qual *Premio straordinario* quel magnifico lavoro letterario ed artistico che è

La Stella d'Italia

o nove secoli di Casa Savoja

lavoro che costò più di lire trecento, rimarchevole poi per la bellezza delle incisioni, come per lo scopo altamente patriotico.

L'Amministrazione pubblicherà, subito dopo il 15 gennajo, l'elenco dei primi novanta Soci che avranno antecipato l'importo annuo, e se con questi non si raggiungesse il numero novanta, si aggiungerebbero, per raggiungerlo, i Soci che avessero pagato l'importo d'un semestre.

A ciascheduno dei novanta Soci sarà assegnato un numero progressivo, secondo i giorni dell'avvenuta loro associazione, e sarà vincitore del *Premio straordinario* il *primo numero* estratto nella Ruota di Venezia del giorno che pur verrà, insieme alla pubblicazione dell'Elenco, indicato sul Giornale.

Per la Appendice nel 1901

DONA JULIA

(Romanzo contemporaneo espressamente tradotto dallo spagnuolo per il nostro Giornale).

Siamo nella terra degli Hidalgos, in quella Spagna così romanzesca che ha fatto tanto parlare di sè, non soltanto nei tempi di sua più fulgida gloria, ma benanco in quelli a noi prossimi, nella cronaca di Jeri, e si può dire d'oggi.

Il Romanzo che ebbimo cura di scegliere per i lettori delle nostre Appendici è lavoro poderoso, e presenta tutte le attrattive di cui può andare adorna un'opera d'arte.

Nel soggetto trattato, campeggia l'amore sotto un punto di vista affatto nuovo e del massimo interesse. I caratteri, più che resi, sono scolpiti.

La fantasia che seduce ed affascina è però contenuta in così giusti limiti da non nuocere, sibbene da imprimere maggior risalto alla verità.

La politica pure vi ha la sua parte e riesce come un piacevolissimo diversivo nella trama del racconto. Uomini che hanno tenuti alti posti nei destini di quella Nazione, già grande e non più, ma degna di risorgere all'antico splendore, sfileranno dinanzi ai Lettori con tutte le loro virtù ed i loro vizi.

Lo studio, come si dice oggi, d'ambiente, non potrebbe essere più accurato, più completo.

Insomma, senza dilungarci di soverchio, noi facciamo fin d'ora sicuro assegnamento, che i costanti, fedeli Lettori delle nostre Appendici, plaudiranno alla scelta di un lavoro che procurerà ad essi tutte quelle potenti emozioni che provammo noi nel leggerlo e nel tradurlo

Dona Julia otterrà perciò quel legittimo trionfo, ch'è riservato soltanto alle creazioni più squisite dell'umano ingegno.

Tutti a posto!

Avvicinandosi il capo d'anno, i Giornali massimi e minimi si effondono in belle promesse e nel riaffermare il proposito di contribuire al bene sociale ed al Progresso del Paese. E riguardo ai Fogli che vedono la luce in Udine, ormai si può dire che sono *tutti a posto!*

La *Patria del Friuli* (che è il Foglio avente la maggior diffusione in Provincia e che anche all'estero conta numerosi soci) annunciava sino dal 10 dicembre ai suoi amici e lettori come anche pel 1901 aspettavasi da loro cordiale benevolenza.

Annunciata la continuazione del nostro Giornale, non dovevamo dire altro, se non pregare i più cortesi a dare l'esempio dell'antecipato pagamento dell'associazione, com'è consuetudine della Stampa mondiale, e che in Friuli non viene osservata regolarmente. Quindi anche oggi insistiamo su questo punto, e ricordiamo che i primi novanta Soci che avranno soddisfatto all'importo annuale pel 1901 entro il giorno 15 gennaio, concorreranno al *premio straordinario*, che è la *Stella d'Italia*.

Dopo la *Patria*, fu la Stampa clericale che si predispose (chiudendo un periodo burrascoso per minacciato scisma) alla missione assuntasi anche pel prossimo anno, primo del nuovo secolo. E le predisposizioni dei Clericali sono indizio d'entusiasmo per la propria causa. Nientemeno che tre Giornali!... uno quotidiano di polemica politica battagliera (il *Crociato*), un altro domenicale (col titolo di *piccolo Crociato*) che sarà diretto alle plebi rustiche, ed un terzo (il *Cittadino italiano*) che diverrà ebdomadario e si dedicherà più specialmente all'istruzione letteraria e scientifica, non che agricola, con lo scopo d'*istruire e dilettare.* Insomma sarà *un Giornale per le famiglie*, e compartecipante alle elargizioni e benedizioni che confortano la buona Stampa.

Nessuna novità riguardo l'*Organo settimanale della Democrazia friulana.* Anche pel 1901 uscirà nel solito formato modesto, ed avrà i suoi *Vati di turno*, e con giovanile baldanza attaccherà gli avversarii. Ormai con l'audacia crede d'aver ottenuto successi clamorosi, e confida nella fortuna.

L'*Effemeride della Fazione bigia*, cioè dei *Costituzionali progressisti*, fece sapere che continnerà ad uscire, anzi promette mirabilia, oltre *regali* bellissimi e stupendi, e persino *combinazioni d'ingrandimenti fotografici.* E di cotanta splendidezza v'ha chi ora si meraviglia, sapendo che alla metà dello scorso maggio nei Circoli informatissimi della *Borsa.... di Udine* sommessamente vociferavasi che quella Effemeride era al lumicino!

Dunque ci manca ancora di leggere il programma pel 1901 del *Giornale* che in estate usciva al mattino, e poi tornò ad uscire a mezzogiorno (per dimostrare in pratica la rabbiosa concorrenza dei poveri giornalai sulla nostra piazza.) Però, siccome è solito quel *Giornale* di essere l'ultimo a presentarsi al Pubblico, sicuro di avere patroni e Mecenati, lo consideriamo pur esso *a posto* come sono gli altri Organi. E se poi si avesse per caso qualche *sorpresa*, non sarebbe che un semplice *incidente* nella cronaca della Partigianeria udinese, cioè al *Giornale* verrebbe rinnovata e riabellita l'*insegna*, rinunciando que' Signori costituzionali della *Fazione bianca* alla iniquità di moltiplicare la Stampa semiclandestina.

F.

Le donne politicanti in Inghilterra.

Io ho sempre udito dire, senza troppo commovermi, che noi, donne facciamo molto facilmente a meno della logica; ma, nello stesso tempo, ho anche sempre veduto che, in parecchie occasioni, la mettono tranquillamente da un canto anche gli uomini.

Oggi poi mi trovo in presenza d'una di queste occasioni, che mi sorprende oltre ogni dire, e che mi consolerebbe dell'accusa di illogicità lanciata al mio sesso, dato che di consolazione avessi bisogno.

Il caso si verifica in Inghilterra, paese del nord, di dove si sa che deve scendere la luce sui nostri paesi latini, miseramente sepolti nelle tenebre della decadenza; e non è un caso isolato, di quelli che fanno eccezione. Giudichino i lettori.

Colassù, come da noi, e molto saggiamente, secondo il mio modo di vedere, le donne sono dalla costituzione escluse da ogni partecipazione agli affari politici, e, dalla tradizione e dai costumi, tenute lontane dal Foro. Grandissimo è il numero degli uomini decisamente opposto alla intervenzione delle donne nella politica militante, e. ben sovente, conservatori e radicali dichiarano che non c'è nulla di buono nello immischiamento delle donne alla faccenda delle elezioni E' chiaro?

Eppure, ecco che, fino dal 1884, non più soltanto isolatamente, come si è sempre fatto in tutti i tempi ed in tutti i luoghi, dove avvennero elezioni e lotte elettorali; ma debitamente organizzate prima dai conservatori, poi dai radicali, le donne sono colà impiegate in qualità di sollecitatrici di voti per questo, o quel candidato. E c'è persino chi sostiene che nella lotta incessante fra le diverse sfumature della pubblica opinione, e fra i vari interessi organizzati, nessun combattente che voglia contare come partito, crede di poter fare a meno delle donne.

Come dissi, i primi a valersi di un aiuto lungamente disprezzato furono i membri del partito *tory*.

Lord Beaconsfield, sotto la direzione del quale era durata parecchi anni una brillante e rumorosa amministrazione *tory*, aveva legato, morendo, ai suoi partigiani la massima che, per essere vittoriosi bisogna agire sulla immaginazione del popolo e fare appello alle sue emozioni ed ai suoi sentimenti.

Per dar capo a tale idea, lord Randolph ed i suoi soci decisero di riunire tutte le classi della nazione in una alleanza sentimentale, per mezzo di una lega fondata all'infuori della organizzazione ortodossa del partito, facendo appello agli affetti ed alle emozioni popolari.

I membri della associazione dovevano formare una nuova cavalleria consacrata alla difesa dei principi conservatori. La primula, fiore favorito di lord Beaconsfield, sarebbe il segno simbolico della loro alleanza, di cui il titolo *The Primrose tory league* forse aveva un aggettivo di troppo.

Il fatto è che i principii della lega furono molto modesti, e che essa prese uno slancio enorme solo nel 1834, quando, cancellata la parola *tory* ed ammesse nel suo seno le donne, si dichiarò votata alla difesa della religione, delle istituzioni fondamentali del regno e del suo ascendente *imperiale.*

Tutti gli uomini di buona volontà, tutti i patrioti dei due sessi erano invitati ad unirsi per la difesa dell'ordine sociale, che in quel tempo (1884-85) pareva a molti grandemente minacciato dai radicali, aventi a capo Giuseppe Chamberlain, che inspirava orrore ai conservatori.

L'istinto di conservazione ed il profondo sentimento religioso, naturali alle donne, le rendevano attivissime a questa crociata; sicchè la loro presenza compiè l'edifizio della nuova cavalleria. Forsecchè l'approvazione della Dama non fu sempre la più grande ricompensa per le imprese del Cavaliere?

La partecipazione delle donne alla lega ne fece la fortuna, in modo che il numero dei suoi membri cominciò a crescere con una rapidità vertiginosa. Le donne trascinavano gli uomini, ed in poco tempo il partito *Tory* ebbe al suo servizio una milizia sussidiaria di più di un milione di persone sparse per tutto il regno, superiore per numero, e, non di rado, anche per la forza all'armata regolare dei conservatori.

Invano la lega protesta una assoluta indipendenza da ogni partito politico; invano lord Salisbury, in una delle prime riunioni annuali, diceva ai soci:

« Voi non siete racchiusi nelle rigide linee di un partito; nè siete attaccati ai deputati od ai candidati di località determinate.

« Siete i missionari generali dei principii che professate, e, se si può dire senza offendere il rispetto dovuto, siete monaci dediti a predicare la buona parola che dovetè diffondere, piuttosto che un clero regolare attaccato ad un distretto speciale. »

L'indipendenza della lega non esiste neppure sotto la forma attenuata che il nobile lord le attribuiva.

Fino dal primo istante essa si è identificata colla parte più rigida del partito *tory*, senza che, sarebbe ben presto ricaduta nel nulla.

L'organnizzazione della lega è abile e singolare. Vi sono vari gradi, secondo la tassa pagata dai soci, ed ogni grado ha le sue insegne, che si portano nelle riunioni ed in altre circostanze solenni.

Il giorno anniversario della morte di lord Beaconsfield gli associati inalberano un mazzo di primule; inoltre vi sono decorazioni speciali per i membri che si rendono benemeriti in qualche modo.

Tutti i soci sono raggruppati in una gerarchia, che si stende da Londra fino ai punti più oscuri del regno. Appena, in un dato luogo, essi giungono al numero di tredici, possono formare una sezione locale.

Tutte le sezioni di una circoscrizione elettorale possono federarsi per formare un Consiglio di divisione.

I delegati delle sezioni locali si riuniscono una volta all'anno, in Londra, e questa riunione forma la grande sezione, che è una specie di Parlamento al cospetto del potere esecutivo della lega.

Le guardie e sotto-guardie, che sono il perno dei lavori della lega, si dividono il territorio della sezione in distretti, dove si adoperano sistematicamente per i bisogni della *causa*, cioè per il trionfo del partito *tory* nelle prossime elezioni.

Il lavoro da essi compiuto è assai complicato, ed i membri femminili della sezione sono preziosi specialmente per il servizio delle informazioni, che esige sovente destrezza e leggerezza di mano. Avendo a loro disposizione maggior tempo, che non ne abbiano gli uomini, e profittando dei privilegi del loro sesso, le donne lavorano sotto mano e continuamente nella circoscrizione elettorale.

Come a caso, e senza parere, esse spargono, qua e là, la buona parola destinata a procurare un magnifico risultato alle elezioni.

Spiegano i principii della lega nella loro applicazione alle questioni del giorno e prodigano informazioni all'elettore novellino, gettando la luce sulle menzogne dei radicali.

Vi sono certamente fra le socie della *Primrose* donne di mente elevata, capaci di discutere una questione e di parlare benissimo, ma sono eccezioni.

La grande maggioranza è ben lontana da tanta eccellenza, cosa che non deve stupire, vista l'educazione insufficiente che fu data alle donne fino agli ultimi tempi.

Quindi la loro argomentazione è per la forza delle cose, di ordine sentimentale. C'è chi pretende — benchè la lega respinga con indignazione l'accusa — che troppo sovente essa è rafforzata da argomenti *ad hominem*, cioè da piccoli doni di commestibili e di combustibili e da promesse di procurare lavoro.

La lega sparge la luce mediante conferenze e *meetings* e mediante fogliett, che sono infaticabilmente e con molto metodo, distribuiti dalle signore.

Ma la più efficace arma di combattimento di cui si vale è l'unione delle classi. Mentre i radicali sollevano classe contro classe e uomo contro uomo, la lega apre le sue porte a tutti, senza distinzione di condizione sociale ed accoglie, insieme alle duchesse autentiche, i bottegai, gli artigiani, le lavandaie e le cuoche, con gli identici gradi di cavalieri e di dame.

I membri delle classi elevate prodigano gentilezze ai popolani, per provare luminosamente che i nobili ed i ricchi sono amici della povera gente. Così il fuoco della cupidigia, acceso nei cuori popolari dalla propaganda radicale, si spegne naturalmente.

La comunione delle classi si fa per mezzo di riunioni ricreative, che vanno dalle semplici riunioni di *the* ai divertimenti e feste di ordine più elevato: concerti balli rappresentazioni drammatiche, quadri viventi, esercizi di ventriloquio e di prestidigitazione, marionette italiane, giuochi di forza, ecc.

Talvolta si aggruppano parecchi divertimenti, e fra una tazza di the, servita dalle signore del Consiglio esecutivo, ed una canzonetta, cantata da una bella signorina o da un buffo, si regala all'assemblea un discorso politico, ma breve assai, per non correre il rischio di scontentare il pubblico.

Naturalmente il partito radicale vedendo di quale utilità riuscissero le donne alla lega delle Primule, oppose, alle sezioni miste dei conservatori, l'associazione delle donne liberali che funzionano fino dal 1886.

Gettandosi nella lizza dei partiti politici, le donne hanno mirato ad un ideale più elevato di quello delle avversarie della *Primrose*. Esse vollero dedicare l'opera loro, oltrechè al trionfo dei candidati liberali, anche al risveglio del senso civico e dell'interesse per la cosa pubblica nelle donne, e, in fatto di mezzi d'azione, si sono limitate a fare appello solo all'intelligenza ed al senso morale, proscrivendo i simboli ed i titoli molteplici adottati dalle loro rivali.

In queste Associazioni, da cui sono esclusi gli uomini, tutto è più modesto che non nella lega dei *Tory*. L'elemento aristocratico vi è poco importante e non certo paragonabile al corteggio di dame titolate e di *ladyes* della *Primrose League.*

Anche colà si ricorre ai *meetings*, alle conferenze ed agli opuscoli. Talvolta la politica è combinata coi lavori femminili, sotto la forma di riunioni di cucitrici (*sewing meetings*). Si fa anche uso di the, di musica istrumentale e, sopratutto, di musica vocale, ma queste riunioni non sono che un pallido rifl sso di quella della *Primrose.* In compenso, l'eloquenza politica vi è più sviluppata e meglio rappresentata e tuttavia esse non sono giunte, non ostante sforzi titanici di energia e di devozione, ad innalzare la propaganda all'altezza morale cui miravano.

Di più, le donne del partito liberale sono divise fra loro sulla grave questione del voto femminile.

Fino al 1892 la Federazione si era tutta dedita, come una serva fedele, al trionfo del partito; ma quando Gladstone, capo di questo, si dichiarò contrario alla proposta di accordare la franchigia parlamentare alle donne, la rivolta scoppiò.

Una piccola minorità di moderate si ritirò per fondare una *Associazione liberale nazionale di donne* senza preoccupazione di diritti politici femminili. Ma più di 400 associazioni con 80,000 membri dissero che, avendo il partito chiesto l'aiuto delle donne quando si trattava di lavorare, era giusto che le facesse partecipi dell'onore; e pretesero il diritto elettorale.

Quando si dice che le donne fanno a meno della logica!

Celestina Bertolini.

Il consumo del tabacco in Italia.

Il consumo di tabacco è cresciuto dal 1878 (chilogr. 0551 per abitante) al 1884-85 (0,610), in seguito è diminuito: nel 1897-98 fu di kg. 0543 in media per abitante, e nel 1898-99 di 0.562.

Il maggior consumo di tabacchi è dato dalle provincie di Venezia (1,404) di Ferrara (1,155), di Rovigo (1,046) di Genova (1,001).

Nessun'altra provincia supera il chilogrammo, e si scende nella Basilicata e nelle provincie di Sondrio, di Avellino e di Benevento a 200 chilogrammi ed anche a meno.

In Sicilia e in Sardegna il consumo apparisce generalmente scarso; anche la provincia di Palermo non dà che una media di 433 grammi a testa; il che probabilmente dipende dal contrabbando, il quale nelle isole è più attivo che in terra ferma.

Il consumo del sale in Italia.

La media per abitante del sale venduto all'interno, eccettuate la Sicilia e la Sardegna dove non esiste monopolio, va crescendo fino al 1890-91; negli esercizi 1891-92 e 1892-93 si avverte una leggera piminuzione, che si arresta nell'esercizio 1893-94, per riaffacciarsi nel 1897-98: nel 1898-99 si ha di nuovo un aumento abbastanza notevole.

Negli esercizi 1885-86 e 1886-87 il consumo del sale progredì in una proporzione pressochè uguale a quella verificatasi negli anni precedenti e susseguenti, sebbene dal 1 gennaio 1886 il prezzo del sale comune fosse stato diminuito da cent. 55 a 35 al kg; e

d'altra parte, il consumo non subì diminuzione dopo il 1893, malgrado l'aumento del prezzo da cent. 35 a 40 avvenuto nel febbraio 1894.

Il maggior consumo medio del sale commestibile per abitante, nell'Italia continentale e peninsulare, si osserva nelle provincie di Parma e Modena (circa kg. 8 1/2), dove sono grandi fabbriche di salumi, all'estremo della scala si trovano le provincie di Belluno e di Treviso, con meno di 5 kg. per abitante.

Il prossimo viaggio dei Reali

La *Corrispondenza Politica* conferma che nei primi mesi del 1901 i Sovrani compiranno un viaggio attraverso l'Italia cominciando dalle Puglie. In marzo saranno a Palermo; all'uopo furono già date disposizioni al palazzo reale a Palermo.

Per una medaglia d'oro al duca degli Abruzzi.

Per lodevole iniziativa del marchese Cesare Ranieri di Firenze si formò un Comitato per le onoranze da tributarsi all'intrepido Principe ed ai suoi compagni.

Il Comitato medesimo annuncia ora che a cura delle associazioni monarchiche del Regno verrà aperta una sottoscrizione per offrire una medaglia d'oro al Duca ed un ricordo ai suoi compagni della spedizione polare.

Affinchè poi detta sottoscrizione assuma forma di vero plebiscito nazionale, non dovrà eccedere la cifra di cent. 20

Le note di sottoscrizione saranno diffuse nei sodalizi tutti e nei centri i più lontani.

Una petizione dei vescovi veneti contro la precedenza del matrimonio civile.

La commissione della Camera per le petizioni ha pubblicato l'elenco delle petizioni pervenutele.

Notiamo quella del cardinale Sarto, Patriarca di Venezia, anche in nome dell'arcivescovo di Udine e dei vescovi di Verona, Chioggia, Treviso, Padova, Adria, Ceneda, Vicenza e Concordia perchè, ove si presenti, la Camera respinga il disegno di legge che stabilisce la precedenza obbligatoria del matrimonio civile sul religioso.

Grave fatto a Trento.

Cittadino assalito da soldati e ferito.

Trento, 26. Ieri verso la mezzanotte, l'ingegnere Domenico Fogaroli direttore dell'officina elettrica comunale, rincasava tranquillo, reduce dal suo ufficio, quando improvvisamente fu affrontato da alcuni soldati di fanteria, i quali lo aggredirono e lo percossero gravemente.

Il fatto, conosciuto stamane, destò vivissima sensazione in città. E stasera, parecchie migliaia di cittadini percorsero le vie della città, emettendo grida di « abbasso il militarismo », « abbasso i sciabolatori », dinanzi al comando militare, dinanzi al Caffè Europa e al Casino militare.

La folla applaudì davanti al Municipio e dinanzi all'abitazione dell'ing. Fogaroli. Dinanzi la polizia furono mandate du compagnie di fanteria con baionetta inastata, che dispersero la folla e fecero numerosi arresti.

Il Consiglio municipale fu convocato d'urgenza.

Fin che siete in tempo

fate acquisto di biglietti della grande lotteria Nazionale Napoli-Verona e al 20 Gennaio 1901 sarete ricchi e felici.

La miseria in Ungheria.

La miseria in causa della crisi edilizia e di altri motivi, si fa sentire sempre più a Budapest ed in alcuni Comitati.

Il Governo fece però il possibile per allievare il malanno ed anche parecchi Municipi e molti privati s'adoprarono con lavori e con atti di beneficenza a recare aiuto.

Mediante il credito richiesto al Parlamento e da questo votato s'iniziarono nei comuni più bisognosi lavori stradali, offrendo cos pane a molti operai; a Budapest ed altrove si eressero cucine economiche e si distribuisce pane, lardo ed altre cose. Ma tutto ciò risulta affatto insufficiente e perciò il Governo ha deciso, per combattere la miseria, di avviare un'azione di beneficenza su scala assai vasta.

La regina Elena.

L'*Italie*, sempre molto bene informata delle cose di Corte, conferma lo stato di gravidanza della regina Elena. Dice che il felice avvenimento sospenderà il rattristante lutto del Quirinale, il quale sarà rallegrato dalla culla del neonato.

Viene riferito da ottima fonte che l'illustre senatore Morisani, professore di ginecologia all'Università di Napoli, ha visitato più volte la regina Elena.

Cronaca Provinciale

Spilimbergo.

Inaugurazione del ponte sul Cosa.

23 dicembre. — Oggi ebbe luogo la preannunziata inaugurazione del ponte sul Cosa ad Istrago.

Per iniziativa dei commercianti del Capoluogo il lieto avvenimento venne degnamente festeggiato.

Presenziarono alla solenne apertura del ponte: il cav. Vitalba, in rappresentanza del R. Prefetto, il Presidente della Deputazione Provinciale cav. Renier, il cav. Asti Ing. Capo dell'Ufficio Tecnico provinciale, il cav. Cicogna Ing. Capo del genio civile, i deputati provinciali cav. Concari, cav. Roviglio, cav. Barnaba e cav. Pollis, i consiglieri provinciali D'Andrea, co. Attimis e cav. Faelli, i Sindaci dei Mandamenti di Spilimbergo e Maniago, il Capitano Pedrini del genio militare, il segretario della Deputazione provinciale co. di Caporiacco, l'avv. Zatti presidente dell'Ospedale, l'avv. Linzi presidente della Congregazione di Carità, gli insegnanti elementari del Comune, le Società Operaie dei due Mandamenti, il Tenente dei Carabinieri di Pordenone, il cav. Belgrado, i consiglieri del Comune e numerosissimo stuolo di popolo.

Il ricevimento ufficiale seguì nella sala del Municipio dove il cav. Concari fece le presentazioni di rito — Alle 11 il corteo con alla testa la banda cittadina — con tanto amore diretta dal distinto Cigaina, mosse dal Municipio alla volta del ponte.

Sul ponte, il Parroco De Bernardo — Subeconomo distrettuale — impartì la benedizione e, quindi, il corteo, a piedi, lo attraversò al suono della marcia reale.

Nella frazione d'Istrago venne offerto il vermouth d'onore agli invitati.

Di ritorno a Spilimbergo le autorità visitarono il Castello ed il Duomo — in attesa che il simpatico Michielini annunciasse il momento di sedere a tavola.

Il banchetto presentava un aspetto imponente: erano centoventi i convitati, — e dal principio alla fine regnò sovrano il buon umore.

Allo scampagna s'alzò il cav. Concari per dire dell'importanza dell'opera, dei suoi benefici effetti:

Una aspirazione vivissima raggiunta (questo l'esordio del discorso) — una necessità vivissima soddisfatta — tolto l'ostacolo che non di rado teneva disgiunta dal Capoluogo buona parte del Mandamento — due Mandamenti aperti l'uno all'altro — rimosso l'impedimento che toglieva a popolazioni ugualmente intraprendenti e gentili, di stringersi la mano — e stringere vieppiù, fra di loro que' vincoli di reciproco interesse che assicurar devono un prospero comune avvenire — ecco, o signori, l'opera che noi oggi, con lieta festa di popolo, abbiamo inaugurata.

Fece poi, la storia del ponte — risalendo alle sue origini — ricordò uno ad uno — tutti coloro che, cooperarono al buon esito dell'opera — « e fra tutti e sopra tutti (sono sue parole) oggi Spilimbergo ricorda con orgoglio il nome di un uomo illustre per tante benemerenze, l'avv. Simoni — il quale con raro esempio di virtuoso disinteressamento al bene del paese dedicò per lunghi anni il suo ingegno, i suoi studi, tutta intera la sua attività ».

Rivolse una calda espressione di affetto all'Ill.mo Presidente della Deputazione Provinciale, agli egregi colleghi suoi della Deputazione Provinciale per la benevolenza addimostratagli nei 10 anni di fraterna indimenticabile convivenza.

Ebbe parole di riconoscenza per l'ing. De Rosa di qui che, senza compenso alcuno ed in buon punto, offrì all'amministrazione provinciale il progetto del ponte — frutto del suo ingegno — per l'ing. Tosolini che insieme all'ing. De Rosa ne curò l'esecuzione — sotto la suprema disezione del cav. Asti ingegnere capo dell'ufficio tecnico provinciale — ebbe parole di encomio per l'impresa Rizzani-Venier che con diligenza e solerzia ammirabili, tradusse il progetto De Rosa.

Chiuse il suo discorso porgendo un saluto al rappresentante del Governo — « augurandosi che e nelle grandi e nelle piccole amministrazioni — le savie e liberali iniziative riescano a quella pacificazione degli animi che è nella mente e nel cuore di tutti gli onesti — alla restaurazione della giustizia sulle basi della moralità e del diritto — a rendere amato e rispettato il nome d'Italia.

Calorosi applausi accolgono il pensiero franco e leale del cav. Concari.

Il Sindaco di Spilimbergo — l'amato Sedran — sorse a ringraziare le autorità e le rappresentanze del loro gentile intervento.

Parlarono dopo applauditi, il cav. Vitalba, il cav. Renier, il cav. Asti, il sindaco di Maniago, l'avv. Linzi per i Commercianti, il cav. Belgrado, il cav. Faelli, il cav. Barnaba, l'avv. Ciriani ed altri.

Da ultimo — il sig. Lanfrit Pietro — a nome degli operai di Spilimbergo, presentò al cav. Concari la lettera che qui vi trascrivo:

« All'egregio avv. cav. Francesco Con-« cari Presidente della S. O. - Spilim-« bergo: — Col più grande compiaci-« mento il Consiglio Direttivo di questa « Società Operaia, interpretando anche « il desiderio dei Soci, saluta l'alba « di questo giorno dedicato alla inau-« gurazione di un'opera da tempo re-« clamata — il ponte sul torrente *Cosa* « presso Istrago. Ed è a merito special-« mente Vostro, o egregio Presidente, « se un lavoro di tanta importanza com-« merciale vide la luce in questa fine « di secolo, e noi, orgogliosi di segna-« lare alla memoria dei presenti e futuri « la Vostra efficace ed instancabile coo-« perazione a pro' di tutto ciò che sa « di buono e di utile per il paese che « si onora di annoverarvi fra i suoi be-« nemeriti concittadini, cogliamo l'oc-« casione per darvi un attestato di nostra « indimenticabile gratitudine.

« Spilimbergo, 23 dicembre 1900

I Consiglieri

« P. Sedran, A. Sarcinelli, A Mongiat, « Abb. Sarcinelli, O. De Rosa, A. Col-« lavin, A. Colesan, A. Cossarizza, Lu-« vison - Lanfrit Segretari. »

Col treno delle 17.30 il Cav. Vitalba e la Deputazione Provinciale partirono per Udine.

La sera fuvvi banchetto delle Società Operaie alla Trattoria « Alla Rosa » condotta dal buon Toni — e festa da ballo nella sala Artini.

Vi fu pure un banchetto al « Poligono » per i bravi filarmonici, offerto dal Comitato della Festa e alle 19 1/2 fiaccolata con musica.

Pordenone.

Note di cronaca. — 26 *dicembre* — (*B.*) — Con piacere comunico che mercè le solerti cure dell'egregio Capo Ufficio Postale signor Indri, col primo del venturo anno avremo il terzo portalettere rurale. Quello però che urgerebbe e che da tanto tempo si reclama è un terzo portalettere urbano ed un impiegato per servizio interno di manualità.

— Ho visitato il negozio di cartoleria dei signori fratelli Gatti, e l'ho trovato fornitissimo di tutti quegli oggetti che possono essere richiesti, tali da soddisfare le moderne esigenze.

— Certo farà ottimi affari la nuova Ditta Brusadin-Ragagnin postisi in società per la lavorazione dei vimini, canna d'India e bambù. Il Brusadin fu già parecchie volte premiato con medaglie d'oro e diplomi ed il suo nome ci da affidamento che la nuova ditta darà importante sviluppo all'azienda.

— Una pienona anche ier sera al salone Teatro Cojazzi ove agisce la brava compagnia comica Veneta *San Marco*. Tutti gli artisti riscossero ben meritati applausi.

— Il giornalaio Olivo Civran, porge i suoi sinceri auguri di felicità a tutti gli abbonati e lettori della *Patria del Friuli* per la quale ha uno speciale interesse, vista la simpatia che in Città gode il Giornale.

— La sera del 24 corr. il bravo maresciallo Miola e carabiniere Sgorbon, passarono all'arresto di certi Piva Giovanni di Abramo, d'anni 23 e Pasut Giuseppe di Guglielmo d'anni 20 di Porcia, perchè litigarono tutta la sera con altri loro compagni producendo anche ad uno di essi una ferita alle labbra. Furono trovati in possesso di roncola e quindi per tutti questi fatti denunziati al R. Procuratore del Re. Mi si dice che domanderanno la libertà provvisoria.

Comunicato.

26 Dicembre — E' lodevole questo Ill.mo sig. Sindaco, che impone l'osservanza dei regolamenti di igiene pubblica, come ad esempio, sulla pulitura dei cessi privati e l'esportazione delle feci, le quali, in determinate condizioni ed epoche, si sa, corrompono l'aria: — buona cosa sarebbe però, che tali disposizioni fossero manifeste al pubblico, il quale talvolta, inaspettatamente, viene incagliato nel........ tenero suo esercizio.

Ma lodevolissimo sarebbe lo stesso signor Sindaco, se spingesse la filantropica sua attività sino a provvedere ai cessi pubblici ed alla permanente lavatura degli orinatoi, come si fa nelle città dove si curano i più piccoli, senza però trascurare i più grandi bisogni.

Y.

Elezione suppletiva nel Collegio di Gemona-Tarcento.

Ieri, in Artegna, fu tenuta una riunione di elettori che riuscì molto numerosa. Vi parteciparono elettori da tutte le parti del Collegio.

Ad unanimità fu proclamata per acclamazione, la candidatura del nob. avv. Umberto Caratti.

Nuovo ufficio postale.

Ci scrivono da Mels:

Con generale soddisfazione di questa popolazione la Collettoria postale di seconda classe, istituita in questo paese fino dal 1 gennaio 1898, verrà col 1 gennaio 1901 sostituita con un Ufficio Postale di terza classe. Tale fatto dimostra come qui da noi si progredisce sempre.

Zito.

Rodda.

OMICIDIO MISTERIOSO.

26 dicembre. — Nel giorno della vigilia di Natale, 24 corrente, certo Stefano Zorzo fu Antonio d'anni, 51 contadino da Zorzo, località di questo Comune, veniva dall'estero per passare le feste natalizie a casa.

Quando fu nella località Polò, sul territorio austriaco, a due chilometri e mezzo dal confine italiano, uno sconosciuto gli tirò un colpo di moschetto, dandosi poscia alla fuga.

Il povero Zorzo venne colpito al fianco sinistro producendogli una ferita penetrante in cavità e pericolosa di vita Il ferito nonostante, potè ridursi a casa in uno stato disperatissimo, tanto che quest'oggi dovette morire.

Furono qui, per le relative indagini nel fatto misterioso, i reali carabinieri ed il Pretore di Cividale che continuano le investigazioni.

Latisana.

L'albero di Natale. — (*Beppo*) — Iersera al nostro teatro sociale si ebbe la tradizionale festa dell'albero di Natale. Alla commissione composta delle seguenti persone: Tavani avv. Virgilio, cav. sac. GB. Maroè, Carlo Peloso Gasperi, de Zuliani Bosisio, Ida Monis Ghion e Angel Ghion va tributata sinceva lode per aver compiuto un atto così generoso e filantropico.

La signorina Ida Venturini colla sua simpatica voce si prestò gentilmente a cantare accompagnata da pianoforte e violini. Ella ci fece gustare tre belle romanze riscotendo meritati applausi. Il teatro era riccamente addobbato ed illuminato a giorno.

S. Michele al Tagliamento.

Festa di beneficenza. — *27 dicembre.* — Ieri sera si passarono due ore splendidamente. Il fior-fiore delle nostre signorine si pose in capo di dare una recita di beneficenza e ci è riescito davvero benissimo.

Nelle scuole comunali l'amico G. Ravanello, attrezzista improvvisato, allestì un splendido teatrino; accorse un pubblico scelto e numerosissimo anche della vicina Latisana e le neo attrici diedero prova della loro valentia in modo splendidissimo, si da venir chiamate ad ogni termine di atto replicate volte alla ribalta.

Il dramma «*Martirio di madre*» fu recitato con una naturalezza da vecchie attrici, consumate nelle scene. Commovente fu la signorina Lala Costantini nelle vesti della vedova Maria, spiritosa la vivandiera (signorina Maria Tesini), affascinante la contessa (signorina Annetta Costantini), perfetta la governante (Rina Zamboni), naturalissima la cameriera (signorina Luigia Zamboni), la bambina Annetta Ravanello, una vera attrice in miniatura, con le sue compagne di gioco più che carina.

La serata fu rallegrata nell'intermezzo dalla Banda di Latisana e la Signorina Maria Tesini fra il II.o ed il III.o atto recitò splendidamente un lepido fervorino d'occasione.

Brave adunque e grazie di cuore o Signorine che sapeste così bene accoppiare la beneficenza al divertimento, come pure un specialissimo grazie alla Signora Ambrosio Teresina che seppe infondere tanta arte nelle sue giovani allieve.

La Signorina Ines Tacconi che con tanto amore e pazienza fa la parte non facile e faticosa di suggeritrice saprà convincere le sue compagne a regalarci un'altra di queste belle serate.

Cronaca Cittadina

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

26 Dicembre	ore 9	ore 15	ore 21	27 ore 8
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare	759.4	757.7	757 5	755.0
Umido relativo . .	68	55	65	—
Stato del cielo . .	ser.	s r.	ser.	ser.
Acqua caduta mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	calma	calma	calma	cal. NE
Term. centig. . . .	3.6	7.2	3.8	2.0

Temperatura

Giorno 26 { massima . . . . . . 8 6; minima . . . . 0.8; minima all'aperto — 0.3

Giorno 27 { minima . . . . 0.7; minima all'aperto — 0.6

Venti deboli prevalentemente settentrionali, tempo generalmente buono, brine e geli sull'alta Italia, temperatura mite altrove.

L'inaugurazione

dell'anno giuridico presso il nostro Tribunale avrà luogo lunedì 7 gennaio prossimo alle ore 11 nella sala maggiore.

Il discorso inaugurale verrà tenuto dal Procuratore del Re nob. cav Merizzi.

Le udienze penali e civili ricominceranno martedì 8 corrente.

Corso delle monete.

Austria Cor. 110.— Germania 129.40
Romania 102.— Napoleoni 21.05
Sterl. inglesi 26.35

La mostra nel negozio Gaspardis.

Furono tre giorni di *trionfo*, per il negozio Gaspardis, quelli di lunedì martedì e ieri: quanti passavano per Mercatovecchio — ed essendo giornate di festa, la via naturalmente era frequentatissima — tutti fermavansi ad ammirare le splendide mostre con tanto gusto artistico disposte nei due negozi riuniti.

Finissime, le biancherie della casa Schostal: un assortimento di biancherie in pezzè, di corredi, di fazzolettini — con pizzi e ricami lavorati proprio *divinamente*: udivi da ogni bocca uscire parole di ammirazione, per tanta ricchezza e squisitezza di lavoro applicato alla candida tela, fine così che può gareggiare con i tessuti serici. Lenzuola il cui valore sale a parecchie centinaia di lire; corredi che ne valgono anche parecchie: una biancheria per così dire idealizzata.

Nell'altro negozio, avevamo invece una vera esposizione d'arte applicata alla tessitura i veri miracoli! Così il bellissimo arazzo, rappresentante Carlo Alberto che giura lo Statuto, con tessuto che nulla ha da invidiare alla pittura; bellissimi anche i quadri, dipinti su tela arazzo, rappresentanti *il nido*, *Idillio*, *La pipa del nonno*, degni di esposizione artistiche. Tutto il negozio era trasformato: ricchissime stoffe da arredamento e da ammobigliamento; arazzi nei colori e nei disegni più svariati; un complesso che poteva figurare in qualunque delle maggiori città.

Ma oltrechè la ricchezza, la mostra otteneva il plauso generale per il buon gusto della disposizione: si comprendeva come vi avesse dovuto presiedere chi ha intelletto d'artista!

Le offerte per l'albero di Natale

Abbiamo ricevuto altri elenchi di offerte per l'albero di Natale ai bambini dell'Educatorio e Scuola e famiglia.

Rileviamo da essi che una costante benefattrice dell'Educatorio offrì lire 25, più trentacinque camicie, otto maglie, sei paia calze e 60 metri di cotonina colorata; il Senatore Pecile, una cassetta mandorlato; la Ditta Tellini e Dalla Martina m. 32.50 di tela Mogador; Arturo ed Anna Errani lire 10; Muratti Lucilla lire 5; Famiglia Fracassetti lire 5 e oggetti; ing. Cantarutti lire 5; dott. Ettore Chiaruttini, Leone Morpurgo, co. Angelina de Puppi, comm. Elio Morpurgo, Ernestina Marizzi, famiglia Misani, Maria Braida, co. Anna di Prampero, avv. Lodovico Billia, Lodovico Spinotti, Emilia Veliscig Musoni, Olga Rossi Renier, ing. Ottavi, lire 5 ciascuno; Ida Pasquotti Fabris metri 15 tessuti cotone in sorte e un vestitino da bimba ecc.

Il povero ferroviere

Giovanni Stivella, il quale, come jeri abbiamo narrato, dovette subire l'amputazione di tutte due le gambe, passò una notte pessima soffrendo continui e forti dolori. Questa mattina si sentiva un po' meglio e relativamente quieto.

Nella caduta egli ha riportato una lesione alla fronte ed escoriazioni ad una mano, ma quelle sono di lieve entità e guaribili in pochi giorni.

Il disgraziato Stivella di fronte alla gravità del suo stato, conserva sempre un grande coraggio; ieri fu visitato dalla moglie, dalla sorella e dal fratello. La notizia della gravissima disgrazia ha prodotto in tutti della ferrovia la più dolorosa impressione, perchè lo Stivella era generalmente stimato e benvoluto.

All'Ospitale

furono medicati: Giovanni Rapezza di Francesco d'anni 38 oste di S. Osvaldo, per lussazione della spalla destra, guaribile in giorni 20; Luigi Feruglio di Giov. Battista d'anni 43 di Paderno, per ferita al naso prodotta da caduta, guaribile in giorni 10.

Venne poi accolto d'urgenza Francesco Manzocco fu Pietro d'anni 67 portalettere da Nimis per lussazione della spalla destra con frattura dell'omero al terzo superiore, riportata per caduta accidentale, guaribile in giorni quaranta.

Teatro Minerva.

Santarellina, attrasse ieri sera una folla straordinaria di pubblico.

Furono molto applauditi la signorina Elena Tani ed il signor P. P. Mello. Dovettero *bissare* la scena della *lezione* nel primo atto.

Questa sera si rappresenterà la bellissima operetta di Offembach: *Il matrimonio fra due donne*, precedendo l'operetta in un atto del maestro Gianni: *La bambola parlante*.

Per mancanza

di mezzi e recapiti fu arrestato Andrea Floreancig fu Giuseppe d'anni 31 da Prepotto.

In contravvenzione

al regolamento sui costumi fu dichiarata Pia Saltarini di Leonardo d'anni 25 da Udine.

Furto.

Nella notte dal 25 al 26 corrente alla Cooperativa ferroviaria presso la Stazione, da ignoti furono rubati un peso da 5 chili, uno da 2 e due da 1 del valore complessivo di L. 22.

Ringraziamento.

La famiglia Bigotti vivamente ringrazia tutti quei pietosi che ad onorare la memoria dell'amato estinto *Giovanni* intervennero ai suoi funerali e ne accompagnarono la salma fino all'ultima dimora.

27 Decembar 1900.

SUNET.

Cè, cent e vott agns fà, al è nassut
Il plui genial Poete del Friul
Par conservà memorie o hai volut
Descrivi la so vite senze nul.
Eccole dutte quanto in chest Sunet:
J'è pure veretat, o lu premet.

Pieri, d'Ettor Zorutt, Cantor Furlan
«Regolarmentri fabricat tu doi»
In chase di Frisacc ed a Lonzan
Fin dal mil e siettcent nonante doi
Al vinchesiett Decembar fuart e san
A la lus del sorell al viarzè i voi
E in San Martin di Gueule fatt cristian,
Dal Reverend Vichari Spiligoi.

Pieri da frut mostrà la ment avejade,
E par zonte anchemò un bon criteri,
La so vene poetiche spiegade
Al mond s. scuviarzò senze misteri
E lui cul timp a l'a perfezionade
Cun ferme volontad e studi se l,
lu sie maniere Pieri,
Deventà del Friul il prim Poëte;
E i Poëtis passats matè in sachete.

Quand, par fatal disdete!
Sui settant e cinq agns, colp improvis
Il vincetrè Fevrar sessantesiett,
Al ha incandit Zorutt la sere es sis.

Buona usanza.

Offerte fatte alla Dante Alighieri in morte di Maria Fabris Padoani» Tomaselli cav. Danlo l. 1;
di «nob. Caterina Farlatti Galvani» Tomaselli cav. Daulo l. 1;
di «Giulia Marzuttini ved. Trigatti» Giuseppe Gandini l. 1;
di «Francesco Pellarini» Gand'ni Giuseppe l. 1;
di «Angela Vendrame ved. de Toni» Famiglia nob. dal Torso fu Antonio l. 2.
Offerte fatte alla Casa di Ricovero in morte di «Angela Vendrame» Famiglia Famea l. 2;
di «Pellarini» avv. Driussi e famiglia l. 1;
di «Roberto Glorialanza segretario di Varmo» avv. Driussi e famiglia l. 1.
Offerte fatte all'erigenda Colonia Alpina in morte di «Marzuttini Giulia» Polami Pascotti Giuseppe l. u.
Offerte fatte al Comitato Prot. dell'infanzia in morte di «Sonvilla Giacomo di S. Daniele» Della Mora Giuseppe l. 1.
Offerte fatte alla Pia Unione Signore della Carità Visitatrici dei Poveri in morte di «Catterina Bonucciolі» Morelli A. de Rossi l. 5;
di «Angela Vendrame ved. De Toni» id l. 5.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 27 dicembre a L. 105 14.

MEMORIALE DEI PRIVATI

N. 826.
Il Sindaco del Comune di Arba.
Avviso di Concorso.

A tutto 15 Gennaio 1901 resta aperto il concorso al posto di levatrice di questo Comune, cui va annesso lo stipendio di L. 300 annue, pagabili in rate mensili postecipate.

Il Capitolato per il servizio della levatrice è ostensibile presso questa Segretaria Municipale.

Le domande di aspiro debitamente documentate nei sensi di Legge, dovranno essere presentate a questo Ufficio Municipale entro il tempo stabilito.

L'eletta entrerà in carica, dopo ottenuto il Visto di esecutorietà del Verbale Consigliare di nomina, e relativa partecipazione.

Dall'Ufficio Municipale 16 Dicembre 1900

Il Sindaco.
f. Antonio Faelli.

Vendita immobili. — Presso il Tribunale di Pordenone ha avuto luogo la vendita di immobili all'esecutante signor Pittana Antonio di Morsano al Tagliamento, per il prezzo di italiane lire 2000. L'offerta di aumento non minore del sesto scade il giorno 29 corrente.

— Ad istanza di Mazzolini Giovanni e consorte nel 9 febbraio 1901, presso il Tribunale di Udine avrà luogo in confronto di Madrassi Antonio e C. l'incanto di beni in mappa di Venzone sul prezzo offerto di lire 1200.

— Il giorno 13 dicembre corrente presso il Tribunale di Tolmezzo il cav. Pietro Grassi si rese deliberatario di beni stabili in mappa di Zuglio per il prezzo di L, 1000.

L'aumento del sesto scade il 28 dicembre corrente.

— Il 18 dicembre 1900 innanzi al Tribunale di Udine la signora Tuzzi Angela vedova Anderloni si rendeva deliberataria di immobili per il prezzo di L. 7100..

Il termine utile per l'aumento del sesto scade col giorno 2 gennaio 1901.

Gazzettino commerciale

La situazione dei grani si mantiene sempre buona. Sui mercati dell'ottava scorsa i miglioramenti accennati col precedente gazzettino, andarono accentuandosi. L'ottima corrente d'affari ed il rialzo nei prezzi sono dovuti alla poca merce introdotta sul mercato, ed alla forte domanda da parte del consumo.

Frumento — Nel frumento, gli affari continuano regolari con prezzi tendenti all'aumento. Sulla nostra piazza si quotò da L. 24.50 a 25 il quintale.

Granone: In quest'articolo, la domanda da parte del consumo si è fatta ancora più forte, di modo che, sui mercati della precedente settimana si segnalarono nuovi aumenti nei prezzi. Si quotò da L. 12 a 12,75 il comune fino; da 12.75 a 13.25 il giallonciuo, e da L 10.50 a 11.25 il cinquantino, il tutto all'Ettolitro, secondo la qualità e stagionatura.

Segale — In questo cereale, le partite di roba nostrana si possono dire quasi tutte esaurite, per cui quel pò di merce che viene sul mercato è ricercata e bene pagata.

Si quotò da L. 15 a 15.50 l'Ettolitro

Avena — Anche nell'avena si va notando un periodo migliore, scarseggiando alquanto la merce posta in vendita mentre quel po' di estera, non si riscontra perfettamente sana.

Sulla nostra piazza si quotò da lire 18.50 a lire 19.50 il quintale.

BIBLIOGRAFIA

Scene di Storia sacra pei bambini.

Una curiosa, una genialissima novità — la più bella e gentile che si potesse immaginare per i bambini e fanciulli — ci è presentata con le seducenti trattative dell'arte dall'editore Ulrico Hoepli di Milano.

E' un lavoro indovinato e riuscito chiaro del professore Mons. Giovanni Lanza, cappellano maggiore di S. M. il Re, il quale in un libro di grande formato e in tavole magnificamente dipinte a colori, illustra, con una cara semplicità, le scene più salienti della storia del popolo d'Israello.

Il racconto è divertente ed istruttivo v'è l'immaginoso linguaggio che meglio accende la fantasia dei piccoli lettori, a cui si rappresentano al vivo, pel sapiente magistero dell'arte, gli episodii più caratteristici di quel popolo orientale, a cui si riannodano le vicende della regale ed umile famiglia di Nazareth.

Pagine semplici, ma ispirate, che portano una nota alta e umanitaria fra le inquietudini e lo scetticismo odierno, e che rievocano le dolci rimembranze infantili e la gentile poesia della notte di Natale!

Il racconto è ornato di alcune poesie belle e delicate, e fra queste notasi la parafrasi dell'orazione dominicale. In una parola, un libro destinato alla maggior fortuna nel mondo dei bambini e dei fanciulli, a cui le famiglie non potrebbero (con sette lire e mezzo) offrire una strenna più signorile ed artistica.

Lidia.

Notizie telegrafiche.

Uno squadrone inglese caduto in un'imboscata.

Londra, 26. — Un telegramma di lord Kitchener de Navursdorp, in data 25, dice: Truppe di fanteria inglese occuparono Briston senza incontrare resistenza. Gli inglesi inseguono i boeri che si ritirono nella direzione di Prieska.

Corre voce che uno squadrone della *yeomanry*, mentre inseguiva i boeri che si ritiravano da Briston, cadde in un'imboscata. Gli inglesi soffersero perdite considerevoli. I sopravviventi dello squadrone furono fatti prigionieri.

I boeri nella Colonia del Capo.

Londra, 26. Si telegrafa dalla Città del Capo in data di ieri: Forti contingenti di boeri diedero l'assalto a Steijnsburg, ma ne furono respinti. I boeri ripararono sui monti Zuur.

Londra, 26. Si telegrafa da Burghersdorp 24: Un distaccamento di ussari e truppe coloniali s'imbattè il 23 corr., a 50 miglia a nord-ovest di Burghersdorp, in un accampamento boero forte di 300 uomini.

Gli inglesi furono costretti a ritirarsi con gravi perdite.

Nella China.

Parigi, 26. Un dispaccio da Pechino annuzia che avendo i cinesi attaccato un distaccamento francese nei dintorni di Thacheau, a sud di Paotingfu, il comandante Buillond li sconfisse, dopo un vivo combattimento, e prese e incendiò la città. I cinesi perdettero un migliaio di uomini; i francesi nessuno!

ULTIMA ORA.

Assassinii e incendi.

LONDRA, 26. — I giornali londinesi hanno da Pechino 24: Missionari assicurano che i boxers assalirono il 21 corr. una località distante circa 35 miglia ad est di Pechino.

12 cattolici furono assassinati; 8 cattolici perirono tra le fiamme nella chiesa del luogo, incendiata dai ribelli. Le autorità militari inseguono ora i malfattori.

L'insurrezione degli afrikanders.

LONDRA, 26. — Si telegrafa alla *Morning Post* dalla Città del Capo 24: Nel distretto di Philippstown circa 1500 afrikanders si unirono ai boeri che invadono la Colonia del Capo.

LONDRA, 26. — Il *Daily Mail* ha dalla Città del Capo in data di ieri: Un distaccamento di truppe nemiche composto per la maggior parte di afrikanders si trincerò sui monti Zuur dopo aver passato il fiume Orange nelle adiacenze della Odendaaldrift. Furono mandate truppe inglesi per farli sloggiare da quelle posizioni.

Lord Kitchener sta operando un concentramento di truppe, per la difesa della Colonia del Capo.

LUIGI MONTICCO, *gerente responsabile.*

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
Da Udine	A Venezia	Da Venezia	A Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 22.25	3.35
Da Udine	A Pontebba	Da Pontebba	A Udine
O. 6.02	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05
Da Udine	A Trieste	Da Trieste	A Udine
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 23.20	4.10
Da Casarsa	A Spilimb.	Da Spilimb.	A Casarsa
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10
Da Casarsa	A Portogr.	Da Portogr.	A Casarsa
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14 05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50
Da Udine	A Cividale	Da Cividale	A Udine
M. —.—	—.—	M. 6.55	7.25
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. —.—	—.—

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 8.29	10.12
M. 13.16	O. 14.15	19.45	M. 12 30	M. 14.30	16.05
M. 17.56	D 18 57	22.15	D. 17.30	M. 19.04	21.23

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.45	D. 7.—	M. 8.57	9.53
M. 13.16	M. 14.35	18.30	M. 10.20	M. 14.14	15.50
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 18.25	M. 20.24	21.16

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

PARTENZE Da Udine R. A.	S. T.	ARRIVI A S. Daniele	PARTENZE Da S. Daniele	S. T.	ARRIVI A Udine R. A
8.15	8.40	10.—	7.20	8.45	9.—
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14 50	15 15	16.35	13 55	15.10	15.30
17.20	17.45	19.5	17.30	18.45	—.—

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — Genova Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

Cogolo Francesco callista provetto, Via Grazzano N. 91.

LA STAGIONE
LA „SAISON
IL FIGURINO DEI BAMBINI

LA STAGIONE e LA SAISON sono ambedue eguali per formato, per carta, per il testo e gli annessi. La *Grande edizione* ha in più 36 figurini colorati all'acquerello.

In un anno LA STAGIONE e LA SAISON, avendo eguali i prezzi d'abbonamento, danno in 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni, 36 figurini colorati, 12 panorama a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

per l'Italia	Anno	Sem.	Trim.
Piccola edizione	L. 8.—	4.50	2.50
Grande »	» 16.—	9.—	5.—

IL FIGURINO DEI BAMBINI è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestiario dei bambini, del quale da, ogni mese in 12 pagine una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini tracciati nella tavola annessa in modo da essere facilmente tagliati con economia di spese e di tempo.

Ad ogni numero del FIGURINO DEI BAMBINI va unito IL GRILLO DEL FOCOLARE, supplemento speciale, in 4 pagine, pei fanciulli, dedicato a svaghi, a giuochi, a sorprese, ecc., offrendo così alle madri il modo più facile per istruire e occupare piacevolmente i loro figli.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

Per un anno L. 4.— *Semestre* L. 2.50

Per associarsi dirigersi all'Ufficio Periodico Hoepli, Milano o *presso l'Amministrazione del nostro Giornale.*

Numeri di saggio GRATIS a chiunque li chieda.

ANNO XXXVI — GAZZETTA DI MILANO — ANNO XXXVI

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO IN GRAN FORMATO

PREZZI D'ABBONAMENTO PER IL 1901

compreso il porto dei doni a domicilio

Milano a domicilio	*Anno* L. 18 50	*Sem.* L. 9 —	*Trim.* L. 4 50
Franco di porto in tutto il Regno	» 25 —	» 12 50	» 6 20
Estero	» Fr. 42 —	» Fr. 21 —	» Fr. 10 40

L'ABBONAMENTO DI UN'ANNATA DÀ DIRITTO: All'intera annata, del **SECOLO ILLUSTRATO della Domenica**, stampato sopra carta di gran lusso — all'intera annata, del **Supplemento mensile illustrato del SECOLO: COLLANA DELLE CENTO CITTÀ D'ITALIA ILLUSTRATA**, ad

OTTO Lire a scelta

dai libri di diverse biblioteche, musica, magnifici ritratti grandi, ecc., ecc., nel Catalogo Generale illustrato.

L'abbonamento di un semestre dà diritto: Ai sei mesi del **SECOLO ILLUSTRATO della Domenica**, ai sei mesi, della COLLANA DELLE CENTO CITTÀ D'ITALIA ILLUSTRATA ed ai bellissimi volumi legati in *brochure* di pagine 648: **IL PROCESSO DI VIA DEL TEMPIO** di Constant Gueroult.

L'abbonamento di un trimestre dà diritto: A tre mesi del **SECOLO ILLUSTRATO** e della COLLANA DELLE CENTO CITTÀ D'ITALIA ILLUSTRATA.

ABBONAMENTI SPECIALI

Milano a domicilio *Anno* L. 15 — *Sem.* L. 8 — Franco nel Regno *Anno* L. 20 — *Sem.* L. 10 — Estero *Anno* Fr. 35 — *Sem.* Fr. 18 —

Tutti gli associati agli abbonamenti speciali riceveranno in dono **Il SECOLO ILLUSTRATO e il Supplemento mensile illustrato del SECOLO.**

Domandate tutti il CATALOGO GENERALE ILLUSTRATO colla Scheda d'Abbonamento, che si spedisce gratis e **franco.**

Per abbonarsi inviare Vaglia alla SOCIETÀ EDITRICE SONZOGNO, Milano, Via Pasquirolo, 14.

MALATTIE

NERVOSE
DI STOMACO
POLLUZIONI
IMPOTENZA

Cura radicale coi succhi organici del laboratorio Sequardiano del dottor MORETTI, Via Torino, 21 Milano.

— OPUSCOLO GRATIS —

Deposito per Udine, farmacia Augusto Bosero.

ANNO 26.o 1901	CORRIERE DELLA SERA	ANNO 26.o 1901

politico quotidiano di Milano

IN MILANO:	Anno L. **18** —	Semestre L. **9.50** —	Trimestre L. **5**
NEL REGNO:	» » **24** —	» » **12.50** —	» » **6.50**
ESTERO:	» » **40** —	» » **21.** — —	» » **11** oro

Doni ordinari a tutti gli abbonati:

1.o Tutti gli abbonati, — annuali, semestrali e trimestrali, — ricevono in dono il nuovo giornale settimanale

La Domenica del Corriere

settimanale, a colori, di sedici grandi pagine, diretto da **Attilio Centelli**

L'A LETTURA

Nuova rivista mensile illustr. di circa 100 pagine di grande formato, diretta da **Giuseppe Giacosa**

Abbonamenti senza doni: Milano L. **14** — Nel Regno L. **19** — Estero (oro) L. **32**

Abbonamenti alla sola *Domenica del Corriere*: Milano e Provincia L. **5** — Est. fr. **8**

Abbonamenti alla sola *Lettura*: Milano e Provincia L. **6** — Estero fr. **9.**

Mandare vaglia all'Amministrazione del ***Corriere della Sera***

MILANO — Via Pietro Verri, 14 — **MILANO**

CAFFÈ COLONIALE TOSTATO

SOCIETÀ INTERNAZIONALE

per la Torrefazione igienica del Caffè

Stabilimento in

RIVAROLO LIGURE

Economia di tempo, di fatica, di denaro

Prodotti naturali Sceltissimi Garantiti

Listino dei Prezzi

Quadro dei Pacchi Postali preparati dalla Società

spediscosi dietro

semplice invio di carta da visita

alla Sede della Società in

GENOVA - Via Giustiniani, 9

Agente per Udine e la Provincia **Sig. INIGO METZ**

TIPOGRAFIA CARTOLERIA E LIBRERIA EDITRICE

Fratelli Tosolini

UDINE

PREMIATA FABBRICA REGISTRI COMMERCIALI

Deposito Carte d'impacco di qualsiasi qualità

ASSORTIMENTO TAPEZZERIE IN CARTA

DEPOSITO STAMPATI PER UFFICI PUBBLICI E PRIVATI

Timbri in gomma e in metallo, cornici dorate uso ebano ecc.

PREZZI MODICISSIMI

PAPIERWLINSI

Rimedio sovrano per la pronta guarigione delle *affezioni di petto, catarri, mal di gola, bronchiti, infreddature, raffreddori* e dei *reumatismi, dolori, lombaggini*, ecc. 30 anni del più gran successo attestano l'efficacia di questo possente derivativo, raccommandato dai primari dottori di Parigi.

Deposito in tutte le Farmacie

PARIGI, 31, Rue de Seine

Anno VI — IL ROMANZIERE ILLUSTRATO

Esce il **giovedì** e la **domenica**, è il giornale illustrato di *romanzi sceltissimi* a più buon mercato d'Italia. — Si vende a **centesimi cinque** il numero e l'abbonamento annuo nel Regno L. **5** — Semestre L. **3** — Estero annuo Fr. **10** — Semestre Fr. **5 50.**

Per abbonarsi inviare Vaglia Postale o Cartolina-Vaglia alla **Società Editrice Sonzogno** in Milano, che spedisce **gratis** il CATALOGO GENERALE ILLUSTRATO di tutte le sue pubblicazioni.

La "Patria del Friuli„ è il giornale più diffuso della Provincia.

Udine, 1900 — Tip. Domenico Del Bianco.